

**Discorso di insediamento del Sindaco Massimiliano Sanna**

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri, gentili Assessore e Assessori, carissimi concittadini: particolarmente emozionato ed onorato, rivolgo il mio saluto come Sindaco, dopo aver giurato sulla Costituzione davanti a voi, rappresentanti di tutta la cittadinanza.

Dedico il mio primo pensiero di augurio di buon lavoro a questo Consiglio Comunale, massima espressione della volontà dei cittadini oristanesi, in quanto da sempre luogo di confronto civile e di condivisione di idee e di progetti, nel suo ruolo di rappresentanza e di controllo della cosa pubblica cittadina, con il rispetto massimo per tutte le sue componenti, dei singoli consiglieri e delle espressioni partitiche, siano esse di maggioranza o di minoranza. Un augurio di buon lavoro a tutti i Consiglieri e ai candidati Sindaco con i quali ci siamo confrontati in campagna elettorale, a questi ultimi auguro di svolgere al meglio il loro ruolo in modo rigoroso, certo che non mancheranno di lealtà, correttezza e competenza nel sostenere le loro opinioni ed interpretare la loro funzione. Un saluto ed un ringraziamento speciale vanno inoltre ai candidati che hanno partecipato a questa campagna elettorale e che, pur non trovandosi in questo Consiglio, mi auguro continueranno a partecipare attivamente alla vita democratica della nostra Comunità.

Tutti noi, con grande senso di responsabilità, ognuno nei propri ruoli, dobbiamo portare avanti un processo di miglioramento e di cambiamento, concretizzando il desiderio di molte persone, di quelle che ci hanno dato la fiducia e il mandato per amministrare questa città con un'azione efficace ma con l’ideale di costruzione di una città migliore, di tutti e per tutti.

È nostra intenzione operare con la piena valorizzazione del contributo che dal dibattito in Consiglio verrà da parte di tutti, affermando un metodo di lavoro che promuova la partecipazione, partendo dal Consiglio Comunale ma che sappia coinvolgere la società civile attraverso la consulta delle associazioni e dei giovani e che sappia condividere idee e progetti con le forze produttive.

Ascolteremo e collaboreremo con associazioni culturali, sociali, sportive, imprenditoriali e sindacali, nella ricerca di idee e soluzioni, che siano le migliori possibili per costruire una dimensione più vivibile e un tessuto sociale più ricco, aumentando il senso di appartenenza e la coesione sociale e dando vigore a tutti i campi in cui la città ha sempre primeggiato: l'economia, il lavoro, l'impresa, il welfare, la cultura, lo sport.

Vogliamo che il nostro agire sia trasparente, le nostre scelte motivate e chiare. Vogliamo che Oristano diventi una città sempre più bella, che viva le sue frazioni e le borgate come espressioni ulteriori della sua prosperità e bellezza, che valorizzi e offra la ricchezza dei suoi straordinari beni culturali e che sia sempre più capace di potenziare la forte tradizione di solidarietà, una città che sappia essere più accogliente.

Io sono sì Primo Cittadino, ma come ho sempre fatto continuerò ad essere cittadino tra i cittadini, rappresentante di tutti, con l’unico obiettivo di operare al meglio per l’interesse e nell’interesse di ogni oristanese. Sono convinto che amministrare in modo giusto e leale sia davvero garantire equità ad ogni cittadino, renderlo protagonista delle scelte e far sì che, da osservatore e fruitore di servizi, diventi protagonista della vita quotidiana. A tutti i cittadini, soprattutto a quelli che si trovano in una condizione di maggiore difficoltà, dico: non siamo infallibili, non abbiamo le soluzioni immediate per tutti i problemi, ma ci siamo e siamo al vostro fianco.

Personalmente, continuerò, come ho fatto sinora a “metterci la faccia” e a prestare la massima attenzione ad ogni singola persona, come sto facendo da appena insediato incontrando i cittadini.

A voi cittadini, a tutti, chiedo di non sentirvi liberati da compiti e responsabilità. Come abbiamo già sperimentato positivamente, noi amministratori, abbiamo bisogno di voi, di tutti voi: dei vostri suggerimenti, delle vostre osservazioni, anche delle vostre critiche, quando costruttive, della vostra costante partecipazione alla vita comune. Le cose da fare sono tante, lo sappiamo bene tutti, e noi siamo pronti ad impegnarci al massimo delle nostre possibilità.

Il mio operato avverrà in uno spirito di piena lealtà e rispetto, sia con le forze politiche che hanno dato vita a questa coalizione che ha ottenuto il pieno mandato dei cittadini oristanesi per il governo di questa città, sia con la minoranza, perché il dialogo ed il confronto, devono essere alla base della nostra azione.

Con atteggiamento di umiltà e determinazione inizio, quindi, questo nuovo impegno, con la collaborazione della Giunta, al Presidente del Consiglio e di tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza.

A tutti va il mio ringraziamento, sin da ora, per il lavoro e l’impegno che ci aspetta e che sicuramente offrirete tutti, per il bene della nostra amata città.

Ringrazio tutti i dipendenti del nostro Comune, per l'apporto fondamentale che hanno dato e che certamente continueranno ad offrire con la loro competenza nella gestione amministrativa del nostro Comune.

Infine vorrei ringraziare tutte le persone che mi sono state vicine, che mi hanno sostenuto col loro affetto in questo percorso così impegnativo, in modo particolare mia moglie e mio figlio, mio fratello e tutta la mia famiglia, che hanno condiviso con me tante emozioni. Con uno sguardo rivolto a chi mi ama e aiuta dall’alto, in primis i miei genitori.

Saluto Andrea Lutzu, sindaco di Oristano negli ultimi 5 anni, con il quale ho condiviso una parte importante del mio percorso e con lui ringrazio l’intera Giunta e l’Amministrazione Comunale precedente per il lavoro che hanno svolto.

Questi in Sardegna sono i giorni dedicati a San Costantino, e da oristanese, mi piace ricordare la tradizionale Ardia che i nostri cavalieri correvano proprio nella giornata di oggi, sino agli anni Cinquanta, intorno alla chiesa di San Sebastiano. Simbolo di fede e di passione, di tradizione ed ardimento, la corsa anche ad Oristano era guidata dal primo cavaliere che recava nel suo stendardo la Croce e il famoso moto “*in hoc signo vinces”.*

Oggi inizia un nuovo percorso, e come diceva mia madre, ogni volta, prima di intraprendere un viaggio:

“*In nomin’e Deus!*”.

A noi tutti auguro un buon lavoro, da svolgere lealmente, con passione, impegno ed entusiasmo.